

Un luogo d'incontro e di dialogo aperto a Tenero nel 1995

Photografica: una galleria sui generis

Gallerie d'arte, spazi espositivi soprattutto di pittura non mancano in Ticino. Meno numerose, anzi non più di tre o quattro, sono le gallerie che si consacrano in maniera esclusiva e non occasionale alle opere di fotografi e all'arte della fotografia. Fatto curioso, se si pensa al peso che ha assunto l'immagine nel nostro vivere quotidiano, alla forsennata e ormai collettiva rincorsa al miraggio del *look* e dell'apparire.

Meritorio quindi di particolare attenzione uno spazio espositivo che ha sede proprio nel Locarnese, più precisamente a Tenero. Parliamo della galleria «Photografica: luogo di ricerca/incontro/dialogo», diretta con entusiasmo e competenza da Gianni Cima e da Edgardo Gandolfi. Trovare la galleria non è difficile, i suoi locali sono contigui al ben noto ristorante Stella d'Oro, all'entrata di Tenero; in totale tre sale, dove possono trovare posto una cinquantina di foto, e un laboratorio.

Inaugurata nel marzo 1995, da quel momento, al ritmo di tre-quattro ogni anno, la galleria ha promosso una ventina di esposizioni, dando spazio a una buona schiera di artisti svizzeri e d'Italia di ottima caratura; come ad esempio, per ricordare qualche nome (e titolo delle esposizioni): Reza Khatir (*Un passo prima dell'Alba*), Vasco Ascolini (*fotografie*), Giorgio Lambri (*Terre di Morgana*), Giosanna Crivelli (*Lontano Vicino*), Walo Thoenen (*Nudi*),



Uno scorcio dello spazio espositivo.

Horst Dürschmidt (*Ritratti e figure*) e altri che qui non ci è concesso di menzionare.

Ad accomunare i vari fotografi sono stati alcuni criteri di fondo predeterminati dai direttori dello spazio espositivo: foto, escluse poche eccezioni, sempre in bianco e nero, classiche ma mai descrittive né di pura astrazione. Paesaggi, ritratti e reportages sono stati gli ambiti tematici privilegiati dagli artisti nelle loro foto, offerte, accanto a generosi aperitivi, a un pubblico di visitatori ogni volta numeroso e caloroso.

«Photografica» è così diventato luogo di incontro e di dialogo, dove vengono anche regolarmente allestiti *workshops*, corsi di fotografia e presto, come è nelle intenzioni dei direttori, conferenze e dibattiti. Ma soprattutto, come già accennato più sopra, è uno spazio espositivo che è venuto a colmare una lacuna culturale, ponendosi quale obiettivo quello di promuovere la conoscenza della fotografia artistica e della comunicazione visiva in genere.

Proprio a Günther Grass, recente Nobel per la letteratura, è accaduto di osservare in un suo romanzo (*Il tamburo di latta*) che «la fotografia artistica degli anni a cavallo fra i due secoli è degenerata nella foto utilitaria dei nostri giorni». Ben vengano quindi iniziative come quella della «Photografica» di Tenero, il cui obiettivo, come si diceva, non è soltanto quello già

nobile di dare spazio agli artisti della fotografia, ma soprattutto quello di contribuire a potenziare il gusto e l'estetica della visione e della comunicazione iconografica, notoriamente appiattita dal moltiplicarsi dei mezzi di riproduzione visiva e mortificata dal quotidiano, bulimico e smodato consumo di ogni sorta di imbarbarita immagine.

Ilario Domenighetti



I due direttori della galleria: Gianni Cima (destra) e Edgardo Gandolfi.



Photografica

«Luogo di ricerca/incontro/dialogo»
Via San Gottardo
(adiacente il Ristorante Stella d'Oro)
6598 Tenero
Tel. 745.11.20, fax 745.10.13
E-mail: cimavai@netsurfer.ch